

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

SUPPLEMENTO

**AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DI INTESA SANPAOLO S.P.A. (GIÀ SANPAOLO IMI S.P.A.)**

Il presente **Supplemento** è stato depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007 e deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il **Prospetto di Base**) relativo al programma di emissione (il **Programma di Emissione**) di Obbligazioni a Tasso Fisso di Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Sanpaolo IMI S.p.A.) costituito:

- dal documento di registrazione contenente le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di Emittente (il **Documento di Registrazione**), depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007, e
- dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la **Nota Informativa**) e dalla nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**) relative al Programma di Emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso di Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Sanpaolo IMI S.p.A.), depositate presso la CONSOB in data 18 settembre 2006 a seguito di nulla osta comunicato all'allora Sanpaolo IMI S.p.A. con nota n. 6068188 dell'8 agosto 2006, ed integrate dal supplemento alla Nota Informativa (il **Supplemento alla Nota Informativa**), nonché dal supplemento alla Nota di Sintesi (il **Supplemento alla Nota di Sintesi**), depositati presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.intesasanpaolo.com ed è altresì disponibile, in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156. Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è altresì a disposizione del pubblico, ove applicabile, sul sito internet dei Collocatori che saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma. In tal caso, i Collocatori consegneranno gratuitamente copia in forma stampata dei suddetti documenti a chiunque ne faccia richiesta.

L'informativa completa su Intesa Sanpaolo S.p.A. e sull'offerta delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, della Nota di Sintesi, dei relativi Supplementi alla Nota Informativa ed alla Nota di Sintesi e delle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta..

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

SUPPLEMENTO

AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DI INTESA SANPAOLO S.P.A. (GIÀ SANPAOLO IMI S.P.A.)

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

Il presente Supplemento è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007 e, unitamente al Prospetto di Base, contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché tutte le informazioni relative alle Obbligazioni a Tasso Fisso.

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Enrico Salza
Presidente del Consiglio di Gestione

Giovanni Bazoli
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

* * *

Premesso che:

- è stato depositato presso la Consob in data 31 luglio 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007 il nuovo Documento di Registrazione recante le informazioni aggiornate sull'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- il Prospetto di Base relativo al Programma di Emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso di Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Sanpaolo IMI S.p.A.), contiene la Nota di Sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari, integrata dal Supplemento alla Nota di Sintesi depositato presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007.

Ciò premesso, a far data dal deposito presso la Consob del nuovo Documento di Registrazione:

1. per le informazioni sull'Emittente, si farà riferimento al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 31 luglio 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007;
2. per le informazioni sui rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari la Nota di Sintesi si intenderà modificata come segue:

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

ESISTONO TALUNI RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE ED AI TITOLI CHE GLI INVESTITORI DEVONO TENERE IN CONSIDERAZIONE AL FINE DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE, GLI INVESTITORI DEVONO TENERE IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI RISCHI:

IL PRESIDIO DEI RISCHI ED IL SISTEMA DEI CONTROLLI IN ESSERE PRESSO L'EMITTENTE

L'EMITTENTE ATTRIBUISCE GRANDE IMPORTANZA AL PRESIDIO DEI RISCHI E AI SISTEMI DI CONTROLLO, QUALI CONDIZIONI PER GARANTIRE UN'AFFIDABILE E SOSTENIBILE GENERAZIONE DI VALORE IN UN CONTESTO DI RISCHIO CONTROLLATO, PER PROTEGGERE LA PROPRIA SOLIDITÀ FINANZIARIA E LA PROPRIA

REPUTAZIONE, E PER CONSENTIRE UNA TRASPARENTE RAPPRESENTAZIONE DELLA RISCHIOSITÀ DEI PROPRI PORTAFOGLI. NELL'AMBITO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI, LE FUNZIONI AZIENDALI PREPOSTE AL PRESIDIO SULLA GESTIONE DEI RISCHI E SULLE ATTIVITÀ DI REVISIONE INTERNA SI CONFRONTANO PERIODICAMENTE CON LE ALTRE FUNZIONI AZIENDALI, PREPOSTE AI CONTROLLI DI LINEA O RESPONSABILI DELLE UNITÀ OPERATIVE, NELL'AMBITO DI ALCUNI COMITATI CHE HANNO IL COMPITO DI MONITORARE I DIVERSI PROFILI DI RISCHIO E DI VERIFICARE L'ADEGUATEZZA E IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MECCANISMI DI GESTIONE FONDATI SU RIGOROSI CRITERI DI SEPARATEZZA.

RISCHIO DI CREDITO

IL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, IN CUI L'EMITTENTE OPERA, È INFLUENZATO DA NUMEROSI FATTORI CHE COMPREDONO L'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA, LE POLITICHE FISCALI E MONETARIE, LA LIQUIDITÀ E LE ASPETTATIVE DEI MERCATI DEI CAPITALI, CARATTERISTICHE INDIVIDUALI E TIPICHE DI OGNI CONTROPARTE INDIVIDUALE DELL'EMITTENTE NONCHE' ALTRI FATTORI QUI NON ESPRESSAMENTE RICHIAMATI; TALI FATTORI POSSONO AVERE RIPERCUSSIONI NEGATIVE SULLA SOLVIBILITÀ DEI MUTUATARI E DELLE CONTROPARTI DELL'EMITTENTE TALI DA POTER PREGIUDICARE IL RECUPERO DEI PRESTITI E DELLE SOMME DOVUTE. DAL PUNTO DI VISTA DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE, IN PARTICOLARE DURANTE LE FASI DI RECESSIONE, SI POTREBBE AVERE UNA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI PRODOTTI DI FINANZIAMENTO, CONGIUNTAMENTE AD UNA RIDUZIONE SIGNIFICATIVA DELLA CAPACITÀ DI CREDITO DELLA CLIENTELA. NELL'AMBITO DEI PRINCIPI E DELLE METODOLOGIE STABILITE DALL'ACCORDO DI BASILEA II, LE POLITICHE CREDITIZIE SONO INDIRIZZATE A UN'EFFICIENTE SELEZIONE DEI SINGOLI AFFIDATI FINALIZZATA A CONTENERE IL RISCHIO DI INSOLVENZA, ALLA DIVERSIFICAZIONE DEL PORTAFOGLIO E AL CONTROLLO ANDAMENTALE DELLE RELAZIONI.

L'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO È ATTUALMENTE BASATA SU UN SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI FINALIZZATO ALLA GESTIONE OTTIMALE DEL RISCHIO DI CREDITO.

RISCHIO CONNESSO AL RATING DELL'EMITTENTE

I RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE COSTITUISCONO UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI DI PROPRIA EMISSIONE. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI RATING DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO DEI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI DI PROPRIA EMISSIONE, UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI STESSI.

ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SONO STATI ASSEGNATI ALL'EMITTENTE I SEGUENTI LIVELLI DI RATING DA PARTE DELLE PRINCIPALI AGENZIE SPECIALIZZATE:

| Agenzia di rating | Debiti a lungo termine ¹ |
|-------------------|-------------------------------------|
| Fitch | AA- ² |

¹ Debito non subordinato e non garantito

² "Elevatissima qualità creditizia. I rating "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili." (Fonte:Fitch)

Nota: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un rating può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del rating, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i

| | |
|---------|------------------|
| Moody's | Aa2 ³ |
| S&P's | AA- ⁴ |

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ RIGUARDA LA POSSIBILITÀ CHE L'EMITTENTE NON RIESCA A MANTENERE I PROPRI IMPEGNI DI PAGAMENTO A CAUSA DELL'INCAPACITÀ DI REPERIRE NUOVI FONDI (FUNDING LIQUIDITY RISK), L'INCAPACITÀ DI VENDERE ATTIVITÀ SUL MERCATO (ASSET LIQUIDITY RISK) PER FAR FRONTE ALLO SBILANCIO DA FINANZIARE OVVERO IL FATTO DI ESSERE COSTRETTA A SOSTENERE COSTI MOLTO ALTI PER FAR FRONTE AI PROPRI IMPEGNI. LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA POLITICA DI LIQUIDITÀ È GARANTITA DA UN LATO DALLE SALE FINANZA, CHE SI OCCUPANO DELLA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ, DALL'ALTRO DALLE FUNZIONI DI CONTROLLO CHE SI OCCUPANO DELLA CERTIFICAZIONE E DEL MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI E DEI LIMITI.

RISCHIO DI MERCATO, RISCHIO EMITTENTE E LIMITI OPERATIVI RELATIVI AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

POICHÉ IL CORE BUSINESS DELL'EMITTENTE È RAPPRESENTATO DALL'ATTIVITÀ BANCARIA TRADIZIONALE E DAI SERVIZI FINANZIARI AD ESSA CORRELATI, LE SUE PERFORMANCE SONO INFLUENZATE DALL'ANDAMENTO E DALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE E DI CAMBIO OLTRE CHE DEI CORSI AZIONARI NEI DIVERSI MERCATI IN CUI L'EMITTENTE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ. IN PARTICOLARE GLI ATTIVI E PASSIVI RISULTANTI DALLE OPERAZIONI BANCARIE DIPENDONO DAL RAPPORTO ESISTENTE TRA LE VARIAZIONI DELLE SUDDETTE VARIABILI DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E QUELLE DEL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE O DEI VALORI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO. TALI VARIAZIONI DIPENDONO DA FATTORI, QUALI LE POLITICHE MONETARIE ADOTTATE DALLE BANCHE CENTRALI O DAI GOVERNI NAZIONALI, LA DOMANDA DI MONETA, OLTRE ALLE CONDIZIONI POLITICHE ED ECONOMICHE INTERNE ED INTERNAZIONALI, CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE ANCHE SULLA VOLATILITÀ DEI MERCATI DEI CAPITALI. DI CONSEGUENZA, VOLUMI, RICAVI E UTILI NETTI POTREBBERO VARIARE DI PERIODO IN PERIODO NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, OLTRE CHE SUL VALORE STESSO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DETENUTE DALL'EMITTENTE, CON EFFETTI NEGATIVI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA E SUI RISULTATI OPERATIVI.

L'ANALISI DEI PROFILI DI RISCHIO DI MERCATO RELATIVI AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE E BANCARIO SI AVVALE DI ALCUNI INDICATORI QUANTITATIVI DI CUI IL VAR È IL PRINCIPALE. ESSENDO IL VAR UN INDICATORE DI SINTESI CHE NON CATTURA PIENAMENTE TUTTE LE POSSIBILI FATTISPECIE DI PERDITA POTENZIALE, IL PRESIDIO DEI RISCHI È STATO ARRICCHITO CON ALTRE MISURE DI SIMULAZIONE DEL CAPITALE A RISCHIO PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI RIVENIENTI DA PARAMETRI ILLIQUIDI, LE MISURE DI STRESS TEST, DI SENSITIVITY E DI LIVELLO, PER UNA GESTIONE PIÙ ARTICOLATA E DI DETTAGLIO DELLE ESPOSIZIONI. L'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E DI GESTIONE DELL'ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO È SVOLTA CON UNA STRUTTURA DI LIMITI OPERATIVI CHE RIFLETTE IL LIVELLO DI RISCHIOSITÀ RITENUTO ACCETTABILE RISPETTO ALLE SINGOLE AREE DI BUSINESS IN COERENZA CON GLI ORIENTAMENTI GESTIONALI E STRATEGICI DEFINITI DAI VERTICI AZIENDALI. L'ATTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DEI LIMITI AI VARI

rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.” (Fonte Fitch)

³ “Aa: Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.” (Fonte: Moody's)

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). (Fonte: Moody's)

⁴ “AA: Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.”. (Fonte: Standard & Poor's)

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. (Fonte: Standard & Poor's)

LIVELLI COMPORTA L'ASSEGNAZIONE DI POTERI DELEGATI AI DIFFERENTI RESPONSABILI DELLE AREE DI BUSINESS, PER RAGGIUNGERE IL MIGLIORE TRADE-OFF TRA UN AMBIENTE DI RISCHIO CONTROLLATO E LE ESIGENZE DI FLESSIBILITÀ OPERATIVA.

RISCHIO DI CAMBIO

IL RISCHIO DI CAMBIO STRUTTURALE VIENE MITIGATO DALLA PRASSI DI EFFETTUARE IL FUNDING NELLA STESSA DIVISA DEGLI ATTIVI CONCENTRANDO, PER QUANTO POSSIBILE, LE ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CAMBIO NEL TRADING BOOK DOVE È SOTTOPOSTO A LIMITI DI VAR GIORNALIERI. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE È INSERITA NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE OPERATIVE E DELLE METODOLOGIE DI STIMA DEL MODELLO INTERNO BASATO SUL CALCOLO DEL VAR, COME GIÀ ILLUSTRATO IN PRECEDENZA.

RISCHIO CONNESSO AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

ESISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DI VARIA NATURA PENDENTI NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO. TRATTASI DI UN ORDINARIO FIOLOGICO E FRAZIONATO CONTENZIOSO, CHE È STATO DEBITAMENTE ANALIZZATO DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, AL FINE DI, OVE RITENUTO OPPORTUNO O NECESSARIO, EFFETTUARE ACCANTONAMENTI IN BILANCIO IN MISURA RITENUTA CONGRUA SECONDO LE CIRCOSTANZE, NONCHÉ, IN RELAZIONE AD ALCUNE SPECIFICHE TEMATICHE, DI DARNE MENZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SECONDO I CORRETTI PRINCIPI CONTABILI. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI VEDA IL PARAGRAFO 11.3 "PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

RISCHIO OPERATIVO

IL RISCHIO OPERATIVO È DEFINITO COME IL RISCHIO DI SUBIRE PERDITE DERIVANTI DA INADEGUATEZZE, MALFUNZIONAMENTI O CARENZE NEI PROCESSI INTERNI, NELLE RISORSE UMANE, NEI SISTEMI OPPURE DOVUTE AD EVENTI ESTERNI. L'EMITTENTE ASSEGNA LA RESPONSABILITÀ DELL'INDIVIDUAZIONE, DELLA VALUTAZIONE (SIA IN OTTICA PUNTUALE CHE PROSPETTICA) DELLA GESTIONE E DELLA MITIGAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI, ALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE, SOTTO LA SUPERVISIONE METODOLOGICA DEL RISK MANAGEMENT.

RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA DEL GRUPPO

IL GRUPPO COMPRENDE DIVERSE COMPAGNIE ASSICURATIVE LE QUALI, ALLO SCOPO DI GARANTIRE NEL TEMPO LA COPERTURA DEI RISCHI ASSICURATI, DEVONO ACCANTONARE PARTE DEI PREMI RISCOSSI PER LA FORMAZIONE DELLE C.D. RISERVE TECNICHE, LA CUI CONSISTENZA VARIA A SECONDA DEI RAMI E DEL TIPO DI RISCHIO ASSICURATO.

IL LIVELLO DELLE RISERVE TECNICHE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA COMPAGNIA ASSICURATIVA DEL GRUPPO È ESPOSTO AD UN TASSO D'INCERTEZZA CONNATURATO AI CRITERI DI FORMAZIONE DELLE MEDESIME.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE DANNI, LA COMPAGNIA ASSICURATIVA ADATTA L'AMMONTARE DI TALI RISERVE NELLA MISURA RITENUTA DI VOLTA IN VOLTA NECESSARIA; GLI ADEGUAMENTI SONO RIFLESSI NEI RISULTATI ECONOMICI SIA DELL'ANNO CORRENTE, IN QUANTO LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE RAPPRESENTA UN COSTO DI ESERCIZIO, SIA DEGLI ANNI SUCCESSIVI, QUALORA GLI IMPORTI RISERVATI NON DOVESSERO RISULTARE ADEGUATI ALL'EFFETTIVO COSTO ULTIMO DEI SINISTRI. EVENTUALI INSUFFICIENZE NEL LIVELLO DELLE RISERVE TECNICHE CHE DOVESSERO MANIFESTARSI NEGLI ESERCIZI FUTURI POTREBBERO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO E COMPORTARE PERDITE OPERATIVE E LA RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.

CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE VITA, ESISTE UN RISCHIO DI NATURA FINANZIARIA LEGATO ALL'ANDAMENTO DEGLI ATTIVI DI RIFERIMENTO, IN QUANTO ALCUNE DELLE POLIZZE OFFERTE AI CLIENTI DEL GRUPPO NEL RAMO VITA POSSONO PREVEDERE UN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO. UNA RIDUZIONE DEL RENDIMENTO DEGLI ATTIVI IN CUI SONO INVESTITE LE RISERVE MATEMATICHE DI TALI POLIZZE VITA POTREBBE COMPORTARE PERDITE A CARICO DEL GRUPPO OVE IL RENDIMENTO EFFETTIVO RISULTASSE INFERIORE AL RENDIMENTO GARANTITO.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni costituita con atto n. 17272 del 10 ottobre 1925, notaio Baldassarre Conti, Livorno.

La sede legale di Intesa Sanpaolo è Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino, telefono 0039 011 5551.

Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Storia ed evoluzione dell'Emittente

Intesa Sanpaolo S.p.A. deriva dalla fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A. con atto di fusione del 28 dicembre 2006 rogito Notaio Ettore Morone. La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1° gennaio 2007.

Cenni storici su Banca Intesa S.p.A.

Banca Intesa nasce nel 1998 dall'integrazione di Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto. Nel 1999 la Banca Commerciale Italiana entra a far parte del Gruppo Intesa. Con la successiva fusione di Comit in Banca Intesa (maggio 2001) il Gruppo assume la denominazione di IntesaBci. Nel dicembre 2002 l'Assemblea delibera, con effetto 1° gennaio 2003, la modifica della denominazione sociale in Banca Intesa.

Cenni Storici su Sanpaolo IMI S.p.A.

Sanpaolo IMI nasce nel 1998 dalla fusione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e IMI (Istituto Mobiliare Italiano). Si tratta di due realtà fortemente complementari: l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è specializzato nell'attività creditizia *retail*, l'IMI, ente di diritto pubblico fondato nel 1931 per sostenere la ricostruzione del sistema industriale nazionale, è una primaria banca d'affari e di investimento.

Struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'attività del Gruppo si articola in business units:

- La **Divisione Banca dei Territori** - che include le banche controllate italiane - si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole imprese, le PMI e gli enti no profit. Il *private banking* e il credito industriale rientrano tra le attività di questa Divisione.

- La **Divisione Corporate & Investment Banking** ha come *mission* il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali, proponendosi come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi. La Divisione include M&A, finanza strutturata, *merchant banking*, *capital markets* (Banca Caboto e Banca IMI), *global custody* ed è presente in 35 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*.

- La **Divisione Banche Estere** include le controllate che svolgono attività di *retail e commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Banca Italo Albanese e American Bank of Albania), Bosnia-Erzegovina (UPI Banka e LTG Banka), Croazia (Privredna Banka Zagreb-PBZ), Egitto (Bank of Alexandria), Grecia (le filiali di Atene e Salonicco dell'American Bank of Albania), Ungheria (Central-European International Bank-CIB e Inter Europa Bank), Romania (Sanpaolo IMI Bank Romania), Federazione Russa (KMB, banca leader nel segmento delle piccole imprese), Serbia (Banca Intesa Beograd e Panonska Banka), Slovacchia (Vseobecna Uverova Banka-VUB), Slovenia (Koper Banka) e Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB).

- Nel settore della finanza pubblica il Gruppo è attivo con due controllate, **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI**, che operano nel finanziamento delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità con team specialistici di prodotto e una rete territoriale dedicata. Facendo leva sulle competenze distintive e

sulla massa critica sviluppate in Italia in questo settore, il Gruppo intende perseguire opportunità di sviluppo all'estero, con particolare riferimento al finanziamento di opere pubbliche in Paesi strategici per il Gruppo.

● **Eurizon Financial Group** è l'impresa nella quale vengono concentrati i servizi assicurativo-previdenziali e la gestione del risparmio di medio lungo termine. Opera nell'asset management, attraverso le società di gestione del risparmio Eurizon Capital e Fideuram Investimenti, nel business assicurativo attraverso EurizonVita, nella distribuzione finanziaria attraverso la rete di promotori del Gruppo Banca Fideuram al servizio della clientela con un potenziale di risparmio elevato. Come effetto della fusione Intesa Sanpaolo, verrà integrato il perimetro ex-Nextra all'interno di Eurizon Capital.

In data 19 giugno 2007, sia il Consiglio di Gestione che il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno deliberato all'unanimità di non procedere alla quotazione di Eurizon Financial Group, ma di procedere nello sviluppo di tutte e tre le principali attività comprese nel Gruppo Eurizon. In particolare: rafforzare ulteriormente la leadership nazionale di Fideuram e riportarla in breve a una quotazione di successo; creare attraverso Eurizon Capital un player di statura europea nel campo dell'Asset Management; e creare attraverso Eurizon Vita un leader nel campo della Bancassicurazione.

Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri:

| | Nome | Funzione ricoperta |
|-----|----------------------------|---------------------------|
| 1. | Giovanni Bazoli | Presidente |
| 2. | Antoine Bernheim | Vice Presidente |
| 3. | Rodolfo Zich | Vice Presidente |
| 4. | Carlo Barel di Sant'Albano | Consigliere |
| 5. | Pio Bussolotto | Consigliere |
| 6. | Rosalba Casiraghi | Consigliere |
| 7. | Giovanni Costa | Consigliere |
| 8. | Franco Dalla Sega | Consigliere |
| 9. | Gianluca Ferrero | Consigliere |
| 10. | Angelo Ferro | Consigliere |
| 11. | Pietro Garibaldi | Consigliere |
| 12. | Fabrizio Gianni | Consigliere |
| 13. | Giulio Lubatti | Consigliere |
| 14. | Giuseppe Mazzarello | Consigliere |
| 15. | Eugenio Pavarani | Consigliere |
| 16. | Gianluca Ponzellini | Consigliere |
| 17. | Gianguido Sacchi Morsiani | Consigliere |
| 18. | Ferdinando Targetti | Consigliere |
| 19. | Livio Torio | Consigliere |

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 11 membri:

| | Nome | Funzione ricoperta |
|----|-------------------|----------------------------|
| 1. | Enrico Salza | Presidente |
| 2. | Orazio Rossi | Vice Presidente |
| 3. | Corrado Passera | Consigliere Delegato e CEO |
| 4. | Elio Catania | Consigliere |
| 5. | Giuseppe Fontana | Consigliere |
| 6. | Gianluigi Garrino | Consigliere |

| | | |
|-----|---------------------------|-------------|
| 7. | Giovanni Battista Limonta | Consigliere |
| 8. | Virgilio Marrone | Consigliere |
| 9. | Emilio Ottolenghi | Consigliere |
| 10. | Giovanni Perissinotto | Consigliere |
| 11. | Marcello Sala | Consigliere |

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso, ad eccezione di Orazio Rossi, domiciliato in Padova, Via Trieste 57/59 e di Virgilio Marrone, domiciliato in Torino, Corso Matteotti 26.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri:

| | Nome | Funzione ricoperta |
|----|-------------------|--|
| 1. | Corrado Passera | Direttore Generale |
| 2. | Pietro Modiano | Direttore Generale Vicario Responsabile della Divisione Banca dei Territori |
| 3. | Francesco Micheli | Direttore Generale Responsabile del Governo delle Risorse |

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Società di revisione

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), della verifica della regolare tenuta della contabilità, di revisione del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, nonché l'incarico di revisione dei bilanci e delle procedure di revisione limitata sulle situazioni semestrali delle filiali estere è stato conferito dall'Assemblea ordinaria di Banca Intesa S.p.A. del 20 aprile 2006 – per gli esercizi dal 2006 al 2011 – alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnosi 18/A. Alla medesima società era stato conferito l'incarico di revisione dei conti individuali e consolidati del Gruppo Intesa anche per il triennio 2003 - 2005.

L'Emittente dichiara che la società di revisione Reconta Ernst & Young ha certificato i bilanci d'esercizio individuali e consolidati di Banca Intesa S.p.A. al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

L'Emittente dichiara che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha certificato i bilanci d'esercizio individuali e consolidati di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2005 ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

Principali azionisti

Al 4 maggio 2007, secondo le risultanze del libro soci e di altre comunicazioni pervenute, i soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale di Intesa Sanpaolo S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

| Azionista | Azioni ordinarie | % di possesso su capitale ordinario |
|---------------------------------|------------------|-------------------------------------|
| Compagnia di San Paolo | 943.225.000 | 7,960% |
| Crédit Agricole S.A. | 671.743.440 | 5,669% |
| Assicurazioni Generali | 601.168.748 | 5,073% |
| Carlo Tassara S.p.A. | 586.708.241 | 4,951% |
| Fondazione Cariplo | 554.578.319 | 4,680% |
| Fondazione C.R. Padova e Rovigo | 495.264.450 | 4,180% |

| | | |
|------------------------------|-------------|--------|
| Fondazione C.R. in Bologna | 323.334.757 | 2,729% |
| Giovanni Agnelli e C. Sapaz. | 289.916.165 | 2,447% |
| Fondazione Cariparma | 260.515.202 | 2,199% |

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 4 e seguenti del Documento di Registrazione

Dati di sintesi dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente al 31 marzo 2007:

DATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2007 DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi in milioni di euro)

| DATI PATRIMONIALI | 31/03/2007 | 31/12/2006 (*) |
|---|-------------------|-----------------------|
| Debiti verso clientela e titoli in circolazione | 345.948 | 343.917 |
| Crediti verso clientela | 331.870 | 326.750 |
| Totale attivo | 598.644 | 574.650 |
| Patrimonio netto | 51.254 | 32.491 |
| DATI ECONOMICI | 31/03/2007 | 31/03/2006 (*) |
| Interessi netti | 2.433 | 2.149 |
| Commissioni nette | 1.627 | 1.675 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 440 | 502 |
| Risultato della gestione operativa | 2.340 | 2.163 |
| Utile di pertinenza della capogruppo | 4.002 | 1.253 |
| INDICATORI DI RISCHIOSITA' | 31/03/2007 | 31/12/2006 (*) |
| Sofferenze lorde/impieghi (lordi) | 2,9% | 2,9% |
| Sofferenze nette/impieghi (netti) | 0,8% | 0,8% |
| Attività deteriorate lorde/impieghi (lordi) | 4,8% | 4,9% |
| COEFFICIENTI PATRIMONIALI | 31/03/2007 | (**) |
| Patrimonio di vigilanza complessivo | 39.304 | |
| Tier I capital ratio | 8,0% | |
| Total capital ratio | 10,9% | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole perfezionate sino al 31 marzo 2007, sia delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento a tale data.

(**) Sulla base dei dati pro-forma al 31 dicembre 2006 il patrimonio di vigilanza si attestava ad oltre 39 miliardi, mentre il Tier I capital ratio ed il Total capital ratio risultavano pari, rispettivamente, all'8,2% ed all'11,3%.

Come già comunicato al mercato, i dati pro-forma al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti al fine di rappresentare gli effetti significativi dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole. Essi sono stati ottenuti aggregando i dati dei bilanci 2006 del Gruppo Intesa e del Gruppo Sanpaolo IMI, rettificati per tenere conto degli effetti delle cessioni di Cariparma, di FriulAdria e di 202 sportelli nonché del previsto riacquisto delle attività di gestione del risparmio.

Per ulteriori dettagli o approfondimenti si fa rinvio alla documentazione consultabile sul sito web dell'Emittente www.intesasanpaolo.com.

Documenti accessibili al pubblico

- a) atto costitutivo dell'Emittente;
- b) statuto dell'Emittente;
- c) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31.03.2007, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- d) Fascicolo dei dati 2006 "pro forma" del Gruppo Intesa Sanpaolo, non assoggettati a revisione contabile;
- e) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa e del Bilancio Individuale di Banca Intesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2006 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- f) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI e del Bilancio Individuale di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2006 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- g) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa al 30.09.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- h) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Sanpaolo IMI al 30.09.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- i) Fascicolo della Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Intesa al 30.06.2006, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- j) Fascicolo della Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo Sanpaolo IMI al 30.06.2006, assoggettata a revisione contabile limitata e relativi allegati;
- k) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Intesa al 31.03.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- l) Fascicolo della Relazione Trimestrale del Gruppo Sanpaolo IMI al 31.03.2006, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- m) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa e del Bilancio Individuale di Banca Intesa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- n) Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo Sanpaolo IMI e del Bilancio Individuale di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2005 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

I suddetti documenti possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Piazza San Carlo, 156 – Torino. I documenti di cui ai precedenti punti da b) a n) sono inoltre disponibili sul sito web dell'Emittente www.intesasanpaolo.com e presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6 – Milano.

3. i seguenti riferimenti al "Documento di Registrazione" contenuti nella Nota Informativa devono intendersi fatti al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059829 del 28 giugno 2007:
 - i. sulla copertina della Nota Informativa;
 - ii. nel Paragrafo 7.1 (Informazioni relative all'Offerente) a pagina 25;
 - iii. nel Capitolo 8 (Documentazione inclusa mediante riferimento e documentazione a disposizione del pubblico) a pagina 26, dove, in particolare, i riferimenti ai Capitoli 13 e 15 del vecchio Documento di Registrazione devono intendersi fatti rispettivamente al Paragrafo 11.1 ed al Capitolo 14 del nuovo Documento di Registrazione;
 - iv. nel modello di Condizioni Definitive a pag. 28 (introduzione).

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D. Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nel presente Documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Bruno Picca